



## **SI CONCLUDE IL POSITIVO SUMMIT AGENDA FOR FREEDOM**

26 ottobre 2008 (ISTANBUL) L'Associazione Internazionale del Trasporto Aereo (IATA) ha concluso positivamente il Summit Agenda for Freedom. Un totale di 14 paesi più la Commissione Europea hanno preso parte nel fine settimana all'incontro di Istanbul, nel quale si discuteva delle misure per liberalizzare ulteriormente i mercati e delle disposizioni su proprietà e controllo che regolano l'aviazione civile internazionale.

“Questo è stato un anno fuori dal comune per le linee aeree. L'aumento del prezzo del petrolio, che a luglio ha toccato i US\$ 147, e l'attuale crisi finanziaria globale, hanno reso più che mai urgente il bisogno da parte delle compagnie di disporre di strumenti commerciali che gli altri settori danno per scontati”, ha dichiarato Giovanni Bisignani, direttore generale e CEO della IATA.

L'obiettivo del Summit Agenda for Freedom era di individuare delle strade per espandere le libertà commerciali delle compagnie aeree per quanto riguarda l'accesso ai mercati e il capitale globale. L'incontro non ha portato alla firma di accordi o dichiarazioni.

“La conferenza è stata un successo. Gli stati hanno discusso in modo franco e aperto su argomenti come la proprietà e l'accesso ai mercati. Abbiamo riunito 15 tra gli operatori più liberali in materia di politiche dell'aviazione e sono emersi tre risultati fondamentali. I partecipanti hanno chiesto alla IATA di continuare a semplificare questa discussione con un secondo incontro all'inizio del 2009 per passare dalle parole ai fatti. Inoltre hanno chiesto alla IATA di facilitare lo sviluppo di una linea politica multilaterale che si rivelerà un potente strumento per esprimere il pensiero e l'approccio comune ad un gruppo di paesi. Infine, ha aggiunto Bisignani, il gruppo ha raggiunto un accordo per la diffusione delle migliori pratiche di liberalizzazione, mettendo a disposizione di tutti gli stati gli accordi più liberali in corso di negoziazione.

Bisignani ha sottolineato la necessità che gli stati intervengano con urgenza. “Guardate cos'è accaduto al sistema bancario. Nel giro di una settimana è stato nazionalizzato in molti paesi. Abbiamo già assistito alla rinazionalizzazione di Aerolineas Argentinas. Non è questa la soluzione che vogliamo. Non chiediamo salvataggi o un maggiore coinvolgimento dello stato nel nostro settore. I governi hanno un ruolo cruciale nella regolamentazione degli standard di sicurezza, ambientali e di vigilanza sui monopoli. Quello che abbiamo chiesto lo scorso fine settimana è stato semplicemente la possibilità di agire come qualsiasi altro settore globale”, ha affermato Bisignani.

“L'industria è in crisi e l'invito al cambiamento è cruciale. Ritengo che il nostro messaggio abbia raggiunto i governi. Abbiamo iniziato un processo che – ne sono certo – ci aiuterà a costruire un futuro finanziario più stabile per l'industria del trasporto aereo”, ha concluso Bisignani.

Il Summit Agenda for Freedom faceva seguito alla Dichiarazione di Istanbul, firmata dalle 230 compagnie associate alla IATA. Tra le altre cose è stato invocato un ampliamento delle libertà commerciali. L'incontro è stato presieduto da Jeffrey Shane, ex sottosegretario ai Trasporti degli Stati Uniti d'America, e da Partner, Hogan & Hartson.

Per informazioni:

Zigzag srl  
Ufficio stampa IATA  
Enrico Lepri- tel.+39 06 42016525 int. 39- [enicolepri@zig-zag.it](mailto:enicolepri@zig-zag.it)  
Maria Rosaria Abballe- tel. +39 06 42016525 int. 24 [mrosariaabballe@zig-zag.it](mailto:mrosariaabballe@zig-zag.it)